

CONCORSO ORGANISTICO "RINO BENEDET"

Bello, entusiasmante, bravi!

Non saprei aggiungere altri aggettivi per descrivere la bellezza delle giornate bibionesi che hanno visto alternarsi giovani studenti di Conservatorio suonare all'organo. Giovani che hanno accettato di mettersi in gioco misurandosi con loro coetanei di studio e con una giuria esterna. E sì, perché è facile dirsi "bravi" o "fregiarsi di titoli" che magari neanche hanno: ma è nel confronto che ci si gioca la credibilità. Quindi bravi a tutti, a chi ha vinto o a chi ha perso...ma in fondo tutti hanno vinto perché hanno partecipato mettendosi in gioco.

Hanno vinto nella categoria A, non diplomati

Giacomo Gabusi e Francesco Botti

Hanno vinto nella categoria B, diplomati

1° premio: non assegnato. Ma perché, si domanda qualcuno.

2° premio: Simone Falcone 3° premio: Simone Billi.

Premio del pubblico: Simone Billi.

Ha vinto il premio di composizione

Davide Mutti.

Perché niente 1° premio? Perché la Giuria ha ritenuto non esserci un candidato meritevole del primo premio, possiamo dire meritevole del "10". Un 10 non si dà a tutti, anche se sono pochi partecipanti. E per capirmi ancor di più, si osservi le valutazioni: la Giuria ha premiato 3° i presenti lo hanno premiato con il "premio del pubblico". Due modi diversi di valutare. Purtroppo in questi ultimi due anni non ci sono stati candidati da 10, tutto qui. E non si può abbassare il livello del Concorso organistico solo perché si desidera dare massimi voti: ne vale la credibilità del Concorso stesso.

Straordinario il concerto con il Presidente di Giuria, m° Seifen Wolfgang: insuperabile! Grande! Un vero omaggio agli studenti, i quali hanno potuto godere di un tale Maestro e di un concerto. Un grazie all'Amministrazione comunale, attraverso l'Assessore al Bilancio Sandro Scodeller, per la presenza alla serata finale del Concorso. Un grazie anche al Consigliere e già Sindaco Sindaco Giorgio Vizzon e alla dott.ssa Sabrina Visentin, Presidente dell'Abit a nome delle Categorie. Le serate hanno visto una bella partecipazione: circa 190 persone per l'orchestra Filarmonica di Udine; 170 per il concerto di Seifen; 230 per la finale del Concorso.

PER LA RIUSCITA DEL CONCORSO ORGANISTICO, si ringraziano:

Regione Veneto Comune di San Michele al Tagliamento

Consorzio Turistico Bibione Live Famiglia eredi Benedet Rino

Agenzia Sole, Associazione Marciatori Bibione, per la grigliata offerta alla Giuria

Campeggio Internazionale, per la serata di pizza offerta ai Candidati

CAMMINIAMO INSIEME...



Bollettino parrocchiale della Parrocchia S. Maria Assunta, Via Antares, 18 Bibione

Anno XVI/16, 5 maggio 2019 tel. 0431-43178, cell. 349-1554726

Il numero del 28 aprile è stato stampato in 650 copie. Rimaste 93

www.parcchiabibione.org

parrocchiabibione@gmail.com

facebook: [parrocchia bibione](#)

twitter: [parroco bibione](#)

instagram: [Andrea Vena](#)

IBAN Parrocchia, IT 14 00896536291005001001344

MESE DI MAGGIO, MESE DEL ROSARIO

Carissimi fratelli e sorelle,

con il 1° maggio è iniziato il mese tradizionalmente dedicato alla devozione della recita del Rosario. Come una madre, Maria ci aiuta a crescere, ad affrontare la vita, ad essere liberi.

Con lei impariamo a stare sempre accanto al suo Figlio Gesù: Maria, infatti, non ha mai abbandonato Gesù, e anche lungo la via crucis è rimasta con Lui, fino a restare "ritta in piedi" sotto la croce, custodendo poi accanto a sé i discepoli impauriti, nell'attesa dello Spirito Santo!

Con lei impariamo ad ascoltare la Parola di Dio, non in modo frettoloso ma dando attenzione a quanto ascoltato, e dove di difficile comprensione, custodendo la Parola – senza dimenticarla - sapendo attendere il momento giusto per capire ogni cosa.

Con lei impariamo a cogliere i "miracoli" quotidiani che Gesù opera in noi, per noi e attorno a noi, come un tempo fece a Cana di Galilea: importante, è fare "quello che dice Gesù", come ricorda Maria.

Carissimi, in una parola, con Maria impariamo a vivere la vita con responsabilità, sapendo coltivare sogni e ideali grandi, fuggendo da una vita superficiale e banale.

Sì, ma il Rosario è ripetitivo, è sempre la stessa cosa...mi annoio, qualcuno potrebbe dire. Può anche essere, ma cominciamo con un'Ave Maria, o con dieci Ave Maria...e poi piano piano.

Ma mi annoio! A cosa serve?...leggi la storia di pagina 3, e poi mi dirai...

Continua pagina 3

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 4, S. Ciriaco

Ore 19.00 + Maria Selvaggi Pasian
+ Ettore Viel
+ Bruno e Antonietta

Domenica 5, III di Pasqua

Ore 9.00 - per anziani e malati
+ Gino Fidalma
+ Giovanni Bianchi
ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
+ Graziano Zamparo
ore 19.00 - per turisti e operatori turistici

Lunedì 6, S. Domenico Savio

Ore 18.00 **a san Giorgio al Tagliamento**

Martedì 7, s. Domitilla

Ore 18.00 + N.N.

Mercoledì 8, B.V. Maria di Pompei

Ore 18.00 + suore defunte

Giovedì 9, s. Pacomio

Ore 18.00 + Guerrino Duò
+ Francesco Moretto

Venerdì 10, Sant'Antonino

Ore 18.00 + Aurelio Seminara
+ Augusto Antonio Di Giovanni

Sabato 11, s. Fabio

Ore 19.00 - per i novelli sacerdoti
+ suor Luigina

Domenica 12, IV di Pasqua

Ore 9.00 - per i nostri anziani e malati
Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
Ore 19.00 - per turisti e operatori turistici

75° anniversario matrimonio

Domenica scorsa la Comunità si è stretta a Giovanni e Matilde Sbrugnera e ai loro familiari nel ringraziare il Signore per i 75 anni di matrimonio. Rinnoviamo la nostra gioia e la nostra preghiera per un tale traguardo.

MESE DI MAGGIO

Ore 17.30

Per valorizzare la preghiera del Rosario, in questo mese di maggio sospendiamo la recita comunitaria dei Vespri per dare risalto alla preghiera mariana, animandola anche con ritornelli di canti ad ogni decina.

La preghiera, nel caso di bel tempo, si farà nel parco davanti alla statua della Madonna. Partecipiamo alla preghiera e portiamo anche i bambini e i ragazzi, magari solo per una decina del rosario.

**ROSARIO CON I BAMBINI
e RAGAZZI del catechismo**

Lunedì 6 maggio ore 15.00, recita del Rosario nel parco con i ragazzi del catechismo: desideriamo concludere l'anno di catechesi affidandoci all'intercessione della Vergine Maria. Alla sera, alle ore 18.30, a san Giorgio al Tagliamento, le catechiste/i dell'Unità pastorale si ritroveranno per la santa Messa (in parrocchia si sospende) e per una pizza insieme.

SACERDOTI NOVELLI

Sabato 11 maggio ore 15.30 a Concordia, il Vescovo ordina tre nuovi sacerdoti:
don Luca Ciligot
don Giulio Grandis
don Alberto Della Bianca.
Preghiamo per loro.

Quando lo farai...ricordati di questa storia.

C'era una volta un uomo anziano che viveva in una fattoria sulle montagne assieme al nipote. Puntualmente, di buonora, non appena si alzava, il vecchio recitava il rosario. Il ragazzo, che voleva essere come lui, cercava di imitarlo in tutto quello che faceva. Un giorno, il nipote domandò: "Nonno, io a volte recito il rosario come fai tu, ma mi annoio. Che serve?". Il nonno prese un cesto di carbone, lo svuotò e lo consegnò al nipote, dicendo: "Prendi questo paniere, vai al fiume e riportamelo pieno d'acqua". Il ragazzo fece ciò che gli era stato chiesto, ma l'acqua si travasò tutta prima ancora che fosse arrivato.

Appena lo vide, il nonno si mise a ridere, poi gli disse: "Ritorna al fiume a prendere l'acqua, ma questa volta devi correre più in fretta".

Il ragazzo corse più veloce che poteva, ma, ancora una volta, il cesto si era svuotato prima di tornare. Ansante, il giovanotto disse a suo nonno che era impossibile portare l'acqua nel cesto, per cui, propose di andare a prendere un secchio. Il nonno disse: "Non voglio un secchio d'acqua, voglio un cesto d'acqua. Vai al fiume. Devi correre ancora più veloce".

Il vecchio si affacciò alla finestra per vedere il nipote che ci riprovava. Malgrado sapesse che quella era un'impresa impossibile, il ragazzo volle mostrare a suo nonno che pur correndo il più veloce possibile, l'acqua sarebbe fuoriuscita prima di arrivare a casa. E così accadde di nuovo. Senza più fiato, il piccolo esclamò: "E' inutile nonno!".

Così, tu pensi sia stato inutile?" disse il nonno: "Guarda meglio nel cesto". Il nipote guardò e solo allora si rese conto che era diverso. Anziché sporco di carbone, il vecchio cesto, ora, era pulito.

Ecco, questo è ciò che succede anche a noi quando recitiamo il rosario. Anche se non capiamo tutto, anche se ci annoiamo... esso ci cambierà, dentro e fuori.